

Dai cibi ai cosmetici, il bio in vetrina La vita Sana batte anche la crisi

Consumi in crescita del 17%. La kermesse da domani a Bologna

620
ESPOSITORI

In crescita rispetto
ai 550 dello scorso anno
Cresciuti del 40%
quelli stranieri

Paolo Rosato
BOLOGNA

SCRIVI alimenti bio, leggi futuro: in Italia nei primi 5 mesi del 2014 i consumi sono volati al +17,3% — in crescita per il terzo anno consecutivo, più di un italiano su due ne fa uso — rispetto allo stesso periodo del 2013. E da questo boom che parte il 26° Sana, Salone internazionale del biologico e del naturale. Sarà il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, a tagliare domani il nastro alla Fiera di Bologna. E proprio i numeri resi noti dal Mipaaf rendono l'idea dell'evoluzione del settore.

OLTRE AI CONSUMI crescono gli operatori: 52.383 a fine 2013, con un incremento complessivo del 5,4% rispetto al 2012. Aumenta anche la superficie dei terreni coltivati secondo il metodo biologico, ormai a oltre 1 milione e 300mila ettari, in crescita del 12,8%. «Siamo leader in Europa nel settore — ha commentato il ministro Martina —. Parliamo di un ambito che vale 3 miliardi di euro per l'Italia». Al Sana quattro giorni di padiglioni per l'alimentazione, ultime novità di prodotti, seminari, convegni, benessere e cosmetici naturali. Con rotta verso l'Expo 2015: «Quel-

la di 'Nutrire il Pianeta' è una sfida troppo grande — ha spiegato nella conferenza stampa di presentazione Duccio Campagnoli, presidente di BolognaFiere —, vogliamo essere al centro dell'evento per l'agricoltura biologica e per questo stiamo sviluppando un'intesa col ministro Martina. Sana ha ormai una proiezione internazionale: ci saranno 620 espositori, con un +40% di quelli stranieri, e 1.500 buyer internazionali. Inoltre con Sanacity vedremo a Bologna 140 eventi: dalle colazioni alle degustazioni, passando per i laboratori di cucina fino alle passeggiate». L'evento, che nel 2013 ha registrato un'impennata di visitatori, coinvolgerà ovviamente le famiglie. Che già dimostrano di apprezzare i prodotti: secondo i dati dell'Osservatorio Sana in soli due anni oltre due milioni di nuclei familiari in più hanno acquistato bio in almeno una occasione. Inoltre è aumentata la spesa destinata: se 10 anni fa la quota era di qualche centesimo di punto percentuale, oggi il bio incide sul totale del carrello alimentare per circa il 2%. Vegani, vegetariani e persone che fanno molto sport sono più portate all'acquisto di cibo bio, come anche le famiglie con reddito mensile familiare medio-alto (69%).

SULLA TAVOLA finiscono maggiormente gli ortofrutticoli freschi: secondo Sana oltre il 70% delle famiglie acquirenti dichiara di aver acquistato frutta e verdura a marchio bio in almeno un'occasione negli ultimi 12 mesi. Successo riscuotono anche uova (57%), yogurt (50%), olio extravergine d'oliva (49%), marmellate (45%). L'Emilia Romagna è leader nel bio: alla fine del 2013 erano 3.771 le imprese di produzione e trasformazione (+1,4% sull'anno precedente).

Il segreto degli sportivi

Il segreto di Braccio di Ferro, cioè l'assunzione di nitrati e betaina quando si mangiano vegetali, gli approcci alla nutrizione di chi pratica sport ed è celiaco. Sono alcuni dei temi che di Sana Sport, un nuovo settore di questa edizione



TRA GLI STAND Un'immagine della scorsa edizione di Sana (foto Schicchi)

